

Il libro

La paura dei “nuovi intrusi”, degli extra-comunità, accanto al timore di una società meticcias e plurale, sono fonte di sofferenza e di risentimento.

All'interno di questa cornice, la “comunità” viene sempre più spesso evocata o reinventata, come succede nei momenti di sbandamento e di crisi sociale. Comunità immaginate sono la *comunità pura* (stesso sangue, stesso idioma) di chi si chiude davanti all'invasione “aliena” dei migranti, la *comunità perduta* di chi si stringe disperatamente intorno alla nostalgia di una terra abbandonata emigrando, ma anche la *palanka* (il villaggio) quasi tribale della tradizione balcanica o l'altrettanto tribale quartiere romano dove si fantasticano fratellanza, buona vita o romantica mala vita. Questi differenti prototipi di comunità/spot, attraverso processi di mutazione dalle tinte inquietanti, si prestano a divenire luoghi virtuali della strage e della perversione.

La scelta dell'autrice di procedere per testimonianze letterarie costituisce un dato performativo.

Nel libro, infatti, filosofi, scrittori migranti, colf, rifugiati ma anche le cosiddette seconde generazioni e i giovani delle *banlieue*, prendono la parola e rompono il monologo di tutti coloro che offrono/nascondono i migranti davanti all'opinione pubblica nella più frequente e offensiva variante criminalizzante o in quella soft dell'accoglienza selettiva.

Attraverso una partizione di scritture e punti di vista, l'autrice cerca di rintracciare modelli inauditi di *fare comunità* e, insieme, di ipotizzare forme impensate di con-cittadinanza o cittadinanza diasporica.

L'autrice

RAMONA PARENZAN è laureata in filosofia e attualmente iscritta al corso di specialistica in sociologia della multiculturalità all'università di Urbino. Da anni operatrice e formatrice sui temi della multiculturalità. Insegna italiano lingua seconda a minori e adulti stranieri. Tra le sue pubblicazioni: *Ti racconto il mio paese: Albania* (con Valbona Jakova), Vannini editrice, 2002. *Ti racconto il mio paese: Serbia e Montenegro*, Vannini editrice, 2005 (con Nada Strugar). Di Sokol Jakova ha curato *Donne, cacciatori e perfidi imbroglioni. I personaggi della saggezza popolare albanese*, SinnoS 2006.

Ramona Parenzan

Intrusi

Vuoto comunitario e nuovi cittadini

Prefazione di Augusto Illuminati

ombre corte / culture



Prefazione di Augusto Illuminati

Premessa

Introduzione – Dello stacco

Capitolo primo – Paesaggi d'epoca

1. Le Nuove guerre; 2. Il mito politico del guerriero; 3. Il circo umano e la politica della pietà; 4. Migranti: nuovi intrusi; 5. Comunità immaginata, nostalgia immaginata; 6. La città lontana e le sue ombre; 7. La figura della ruota e i luoghi del discorso; 8. Metix: luoghi della cultura; 9. Mixed languages: la letteratura della migrazione; 10. Estrema solitudine e voglia di comunità

Capitolo secondo – Aporie comunitarie

1. Limiti della comunità; 2. Comunità maledette: il caso balcanico; 3. Filozofija palanke: lo spirito del borgo; 4. Autopsia dei balcani; 5. Comunità inoperosa; 6. Del comune

Capitolo terzo – Degli intrusi

1. Pratiche di integrazione, pratiche di esclusione; 2. Doppia assenza, estrema solitudine e... libertà; 3. L'immaginario violato: badanti, rifugiati e seconde generazioni; 4. La serva serve: le badanti e il lavoro di cura; 5. L'utopia dell'asilo: rifugiati e centri di disaccoglienza temporanea; 6. Forte e chiaro!: G2 Seconde generazioni; 7. Comunità terribili: le rivolte nelle Banlieues; 8. Oasi nel deserto: l'associazionismo politico e culturale dei migranti; 9. Cittadinanza imperfetta

Capitolo quarto – Interviste

1. Introduzione alle interviste; 2. Intervista a Sandro Mezzadra; 3. Intervista a Ibrahima Niane; 4. Intervista a Marina Sorina; 5. Intervista a Valentina Acava Mmaka; 6. Intervista a Viorel Boldis; 7. Intervista ad Alban Tuna

Capitolo quinto – Oltre la cittadinanza

1. Verso un nuovo concetto di comunità; 2. Verso una cittadinanza diasporica

ombre corte

via Alessandro Poerio, 9 - 37124 Verona
tel. 0458301735 - email: info@ombrecorte.it
www.ombrecorte.it